

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00039177
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	pianta e prospetto di mobile da sacrestia
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Grignasco

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	NO
PRVC - Comune	Grignasco

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1778
DTSF - A	1784

DTM - Motivazione cronologica	contesto
-------------------------------	----------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Rasetti Giovanni Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1778-1784
AUTH - Sigla per citazione	00002524

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta bianca/ matita/ inchiostro a penna
MTC - Materia e tecnica	carta vergata/ acquerellatura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	402
MISL - Larghezza	509
FIL - Filigrana	cuspidata lobata e uccello bicipite con iniziale "T"
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Piccole lacune, macchie, tratti a biro rossa sul retro.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>Il foglio ha i margini rifilati presenta una squadratura formata da due linee a penna e inchiostro nero con campitura interna ad acquarello rosso. Rappresenta la pianta ed il prospetto di un mobile da sagrestia che riveste quasi completamente la parete a cui è addossato, lasciando scoperti solo i tratti di muro in corrispondenza di tre finestre, di cui quella centrale più piccola. Il prospetto occupa circa i 3/4 superiori del foglio, mentre il resto è occupato dalla pianta con sottostante scala grafica priva di iscrizioni. Si notano linee di costruzione a matita; pianta e prospetto sono eseguiti con un tratto uniforme, sottile e continuo a penna e inchiostro nero. L'acquarello marrone è utilizzato solo nelle tre finestre con tonalità scura per i serramenti e più chiara per i vetri. Anche il grigio è utilizzato in pianta con campitura uniforme delle parti sezionate, mentre nel prospetto è utilizzato per dare rilievo ai pannelli, alle cornici e alle decorazioni con effetto d'ombra. La struttura del mobile, in pianta, si presenta perfettamente simmetrica, mentre nel prospetto sono disegnate, nelle due metà rispetto all'asse verticale, leggere varianti che riguardano i cornici dei riquadri sulle ante degli armadi alti - Continua al campo OSSERVAZIONI.</p>
DESI - Codifica Iconclass	48 C 14 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Elementi architettonici: prospetto e pianta di mobile da sagrestia.
	Anche se non rappresenta la soluzione realizzata, il disegno è certamente riferibile alla sagrestia della chiesa parrocchiale

NSC - Notizie storico-critiche

dell'Assunta di Grignasco, per l'esatta posizione e proporzione delle tre finestre in esso rappresentate. E' d accurata fattura e presenta interessanti analogie con quello relativo alla sacrestia della parrocchiale di Montanaro firmato da Vittone (cfr. V. Moccagatta, "Bernardo Antonio Vittone, problemi attributivi e nuovi contributi", in "Palladio", Anno XIX, n° I/III, Gennaio-Settembre 1969, Roma 1969). Per diverse ragioni tuttavia, anche se non sono da escludere Vittone o il suo studio come autori, è più probabile ch il disegno si opera di artigiani locali e realizzato solo a sagrestia finita. Le vicende del progetto della sagrestia e il fatto che nel 1772 era stata solo iniziata la sua costruzione fanno pensare che solo successivamente a tale data se ne siano commissionati gli arredi. L'ipotesi è confermata, del resto, dalla mancanza di ogni traccia documentaria di disegni di Vittone relativi al mobile in oggetto. Nel 1783, al momento della consacrazione della chiesa, la sacrestia è terminat ma il mobile a parete non è nominato dal vescovo visitatore, che cita solo il pluteo centrale, e si può pensare che l'ordine di realizzarlo sia seguito a quella visita (Atchivio Storico Diocesano di Novara). L'anno successivo, infatti, è caratterizzato da un notevole fermento nelle opere di completamento degli arredi lignei (banchi, confessionali, bussola, porte della sagrestia e della confraternita) e dalla presenza a Grignasco del minusiere Giovanni Antonio Rasetti di Breia, cui vengono affidati incarichi documentati (studio distributivo dei nuovi banchi e dei confessionali e il progetto e l'esecuzione degli stessi, dopo pubblico concorso). Si può collocare quindi in questo periodo l'esecuzione del disegno ed attribuirlo allo stesso Rasetti anche alla luce delle accennate analogie con il disegno di vittone per Montanaro. Già nei confessioanli progettati dal Rasetti per Grignasco era riscontrabile un'impostazione che ricordava quella di Vittone a Montanaro, il ch conferma l'influenza dei modelli vittoniani anche sulla produzione artigianale locale e l'aderenza delle soluzioni ai caratteri decorativi della chiesa, che del resto fu sollecitata dalla stessa committenza grignaschese. E' probabile che, per la maggiore urgenza dei banchi, confessionali, bussola e porte realizzati nel 1784/85, si sia soprasseduto al grande armadio a parete e che i tempi successivi non ne abbiano consentito la realizzazione. Fu costruito, poi, in modo diverso, probabilmente da Giovanni Ferrioli di Colma nel 1815, come attestano il pagamento per un nuovo "credenzone", seguito poi da quello per l'identificabile armadio per le reliquia in sagrestia (Archivio Parrocchiale di Grignasco) e la Visita del Vescovo Morozzo nel 1819 che, in sagrestia, nota appunto la presenza di due armadi di noce, uno per i calici e uno per i reliquiari (Archivio Storico Diocesano di Novara). Alla scheda cartacea è allegato un lucido relativo alla filigrana.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49645

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Balbis Bertone
FNTD - Data	1783
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	documento contabile
FNTA - Autore	Balbis Bertone
FNTD - Data	1803/ 1829
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Morozzo, vescovo
FNTD - Data	1819
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Moccagatta V.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBN - V., pp., nn.	p. 69
BIBI - V., tavv., figg.	f. 25
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Sitzia P.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	